



Mip al Top

Intervento finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCM 25 maggio 2016 e s.m.i. per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane.

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle nuove imprese e del nuovo lavoro autonomo

1) Descrizione sintetica e finalità

La misura "Mip al Top" prevede la concessione di contributi a imprese e attività di lavoro autonomo neo costituite con sede operativa in uno dei seguenti Comuni dell'area metropolitana di Torino: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro e Venaria Reale.

Possono partecipare al bando "Mip al Top" le imprese e le attività di lavoro autonomo che hanno seguito e concluso il percorso previsto dalla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020), ottenendo la validazione del business plan/piano di attività e che risultano costituite e attive a partire dal 1 gennaio 2018.

L'intervento è pertanto complementare ed integrato con il Programma Mip.

L'intervento ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 500.000 €.

L'intervento facilita la promozione e la crescita delle imprese e delle attività di lavoro autonomo avviate, attraverso la concessione di un contributo massimo di 5.000 € per ciascuna attività. L'intervento non è pertanto finalizzato a sostenere le spese di avvio delle attività neo-costituite, bensì a supportarne lo sviluppo, tenuto conto proprio delle possibili difficoltà legate alle scelte localizzative dei neo-imprenditori/lavoratori autonomi.

E' inoltre possibile richiedere una maggiorazione del contributo – fino all'importo massimo di 2.000 € - per quelle attività che hanno caratteristiche di innovazione sociale, in quanto favoriscono l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano, potenziano le prestazioni e i servizi di scala urbana, sviluppano buone pratiche nel terzo settore.

La misura è attuata con modalità a sportello che resterà aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La data di apertura dello sportello è fissata il **10 luglio 2018**.

Il Bando e la modulistica saranno disponibili sul sito internet della Città Metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/bando-periferie/mip-top/>

2) Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Beneficiari dell'iniziativa sono le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso, **al momento di presentazione della domanda**, dei seguenti requisiti:

- aver seguito e concluso il percorso previsto dalla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell'ambito del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020), ottenendo la validazione del business plan/piano di attività;

- essere costituite e attive a partire dal 1 gennaio 2018; la data di costituzione per le imprese coincide con la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, per i lavoratori autonomi tale data coincide con la data di attribuzione della Partita Iva. I lavoratori autonomi possono svolgere la propria attività in tutti i settori merceologici e professionali, compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
- per le imprese aver sede operativa in uno dei seguenti Comuni dell'area metropolitana di Torino: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro e Venaria Reale. I lavoratori autonomi dovranno essere residenti ed avere sede operativa fissa in uno dei Comuni sopra elencati.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di agevolazione.

3) Cause di inammissibilità

Sono escluse dall'agevolazione le imprese e attività di lavoro autonomo:

- operanti nei settori esclusi o con limitazione di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013;
- il cui codice ATECO principale sia sostanzialmente diverso da quello presunto indicato nel business plan/piano di attività.

4) Natura del contributo e intensità di aiuto

Le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso dei requisiti richiesti possono presentare domanda di contributo per un importo massimo di 5.000 €.

Il contributo sarà concesso nel rispetto della normativa concernente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (ex articoli 87 e 88 del trattato CE) agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") secondo quanto previsto nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013.

Il contributo è così costituito:

- **contributo forfetario per spese di promozione fino al limite massimo richiedibile di 2.000 €;**
- **contributo a fondo perduto concesso per la realizzazione di investimenti, pari al 50% delle spese ammissibili fino al limite massimo di contributo richiedibile di 3.000 €.**

Non è possibile richiedere solo una delle due parti del contributo (ovvero solo contributo a fondo perduto o solo contributo forfetario).

Maggiorazione "Innovazione sociale" del contributo per investimenti

E' possibile richiedere la maggiorazione "Innovazione sociale" - per un importo massimo di 2.000 € - del contributo a fondo perduto: la maggiorazione è riservata a quei progetti imprenditoriali o di lavoro autonomo che presentano caratteristiche di innovazione sociale, quali ad esempio: il favorire l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; il potenziare le prestazioni e i servizi di scala urbana e metropolitana; lo sviluppare buone pratiche nel terzo settore.



I progetti con caratteristiche di innovazione sociale potranno pertanto beneficiare di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino al limite massimo richiedibile di 5.000 €. Le categorie di spese ammissibili ai sensi della maggiorazione "Innovazione sociale" sono le stesse previste per il contributo per la realizzazione di investimenti, così come descritte al punto 7).

5) Modalità di assegnazione del contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà con procedimento a sportello, cioè sulla base dell'ordine di arrivo delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'esaurimento delle risorse sarà segnalato sul sito internet della Città Metropolitana di Torino all'indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/bando-periferie/mip-top/>

Per ciascuna domanda sarà verificata dal Servizio Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale della Città Metropolitana di Torino:

- l'ammissibilità (correttezza formale e possesso dei requisiti richiesti);
- la congruità fra il Piano dei costi stimati e le tipologie di spese ammissibili al contributo a fondo perduto per spese di investimenti.
- la presenza nel business plan/piano di attività validato dal Mip - per i soli progetti di impresa/lavoro autonomo che richiederanno la maggiorazione "Innovazione sociale" - di elementi che descrivano l'innovatività del progetto di impresa/lavoro autonomo dal punto di vista sociale, le ricadute e l'impatto sociale del progetto sul territorio metropolitano/del Comune di riferimento e la capacità di risolvere situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

La Città Metropolitana dà atto al richiedente degli esiti dell'attività di verifica adottando apposito provvedimento di concessione o di diniego del contributo richiesto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

I termini possono essere sospesi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione di informazioni e/o documentazione integrativa e riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento delle stesse.

6) Modalità di presentazione della domanda e documentazione richiesta

A seguito dell'apertura dello sportello le imprese e attività di lavoro autonomo in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno presentare la domanda di contributo.

La domanda di contributo dovrà essere inviata al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città Metropolitana di Torino esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo:

servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Domanda di contributo Mip al Top".

La domanda dovrà essere sottoscritta.

Le domande di contributo dovranno essere redatte in conformità alla modulistica che sarà disponibile sul citato sito internet della Città Metropolitana di Torino e dovranno essere presentate complete in ogni loro parte. Le domande non conformi alla modulistica o non sottoscritte non potranno essere accolte.

Documentazione da presentare:

- domanda di contributo;
- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
- dimostrazione del titolo di possesso (copia del contratto e/o atto relativo alla proprietà, locazione o comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa/lavoratore autonomo;
- piano dei costi stimati per i quali è richiesto il contributo a fondo perduto ed indicazione delle spese promozionali di cui al contributo forfetario;
- copia del business plan/piano di attività validato a conclusione del percorso di Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio (finanziato nell'ambito del POR FSE 2014-2020); il business plan/piano di attività non deve essere allegato nel caso sia stato validato dalla Città Metropolitana di Torino; il business plan deve essere sempre allegato per le imprese nel caso in cui l'utente del Programma Mip cui è stato validato il business plan non coincida con il legale rappresentante che presenta la domanda di contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa agli aiuti "de minimis".

7) Spese ammissibili per il contributo per spese di investimento

Spese ammissibili:

- le spese, al netto di IVA, relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, acquisite direttamente;
- tutte e solo le spese capitalizzate ed iscritte a libro cespiti.

Fra le spese ammissibili rientrano:

- opere murarie e assimilabili
- le spese relative a macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici, anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate.
- gli acquisti di macchinari e/o impianti tecnici e/o automezzi usati purché acquistati:
 - da altra impresa, non associata o collegata all'impresa beneficiaria, dietro presentazione di perizia tecnica di professionisti iscritti ai rispettivi albi che ne attesti il valore di mercato;
 - dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore;
 - gli automezzi, nuovi o usati, solo se connessi e strumentali all'attività e a condizione che siano immatricolati come autocarri. Non è agevolabile l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Non sono ammissibili:

- gli investimenti effettuati con lo strumento del leasing;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolati sia inferiore a 500,00 Euro;
- le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i costi del personale dipendente;
- le consulenze ordinarie (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc).

Sono agevolate le spese di investimento, effettuate successivamente alla presentazione della domanda ed entro il 30 settembre 2020.

Gli investimenti agevolati non devono essere dismessi prima di tre anni dall'ultimazione dell'investimento.

8) Rendicontazione ed erogazione del contributo

- **Il contributo forfetario**, fino al limite massimo richiedibile di 2.000 € **per spese di promozione**, è erogato una volta verificata l'ammissibilità della domanda presentata; degli esiti di tale verifica è dato atto al richiedente con apposito provvedimento di concessione o di diniego. Sull'ammontare dei contributi forfetari corrisposti si applicherà la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.
- **Il contributo a fondo perduto per spese di investimento** è erogato in un'unica soluzione una volta conclusi gli interventi agevolati e a fronte di adeguata rendicontazione, presentata dal beneficiario al Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città Metropolitana di Torino, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul citato sito internet della Città Metropolitana.
Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo e comunque non oltre entro il 30 settembre 2020.
Potrà essere concessa una sola proroga al termine previsto per l'investimento, non superiore a tre mesi e comunque non successiva al 31 dicembre 2020.
In sede di liquidazione, la Città Metropolitana di Torino riconoscerà il contributo (nell'intensità prevista del 50%) sulle sole spese di investimento rendicontate che risulteranno ammissibili.

9) Obblighi dei beneficiari, vincoli, revoche, proroghe, rinunce

L'impresa/lavoratore autonomo dovrà rimanere attiva/o per un periodo minimo di tre anni dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dell'intero contributo.

Gli investimenti agevolati non devono essere dismessi prima di tre anni dall'ultimazione dell'investimento, pena la revoca del contributo riferito agli investimenti oggetto di dismissione. Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo e comunque non oltre entro il 30 settembre 2020.



Potrà essere concessa una sola proroga al termine previsto per l'investimento, non superiore a tre mesi e comunque non successiva al 31 dicembre 2020.

Previa comunicazione alla Città Metropolitana di Torino, è ammissibile la modificazione del Piano dei costi stimati purché questo rimanga organico e funzionale. La richiesta di proroga o di variazione del Piano dei costi stimati deve pervenire in data antecedente al termine inizialmente previsto di chiusura degli investimenti.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa dovrà comunicarlo tempestivamente tramite PEC alla Città Metropolitana all'indirizzo:

servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it

Non sarà possibile rinunciare a una sola parte del contributo (forfetaria o a fondo perduto per investimenti). L'eventuale rinuncia al contributo a fondo perduto per investimenti comporterà la restituzione totale da parte del beneficiario della quota forfetaria.

10) Cumulabilità

A norma dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013, si ricorda che gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

11) Responsabile unico del procedimento e trattamento dei dati personali

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Servizio "Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale" della Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), si informa che i dati personali dei richiedenti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie alle finalità oggetto del presente bando. Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino e il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio "Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale". Il proponente potrà rivolgersi alla Città Metropolitana di Torino Servizio "Programmazione Attività Produttive e Concertazione Territoriale" per far valere i propri diritti così come previsto dal suddetto Decreto Legislativo. Si informa che il conferimento, corretto e veritiero, da parte dei richiedenti dei dati richiesti per accedere ai contributi oggetto del presente Bando è obbligatorio ai fini del corretto espletamento della procedura di valutazione delle domande e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata ammissione del proponente.

12) Controlli e monitoraggio

La Città Metropolitana di Torino potrà svolgere un'attività di controllo sui beneficiari, anche attraverso controlli effettuati a campione.